



**Lavoro
e passioni**
Piero Piazzano
giornalista
e amante
della
montagna
E' ancora
vivo
il suo ricordo
tra colleghi
e estimatori

Premio Piazzano Cultura e scienza dieci anni dopo

Evento

GIANFRANCO QUAGLIA
NOVARA

Nel 2001 moriva Piero Piazzano, giornalista novarese esperto in divulgazione scientifica, lasciando un profondo vuoto fra i colleghi e in città, dove era nato e amato.

Poco dopo nasceva l'associazione culturale dedicata al professionista scomparso, guidata da Alberto Toscano, presidente a Parigi del Club de la presse européenne.

Al tempo stesso, maturava l'idea di incardinare un premio, di anno in

anno assegnato a giovani giornalisti che si sono segnalati nella trattazione di tematiche scientifiche. L'appuntamento, con il patrocinio dell'Unesco, ha assunto una connotazione internazionale grazie anche a una serie di convegni annuali che hanno richiamato a Novara studiosi e personalità della cultura. Nel decenna-

le il premio «Piero Piazzano» è attribuito a Jacopo Pasotti, giornalista freelance, geologo e comunicatore scientifico. Sabato, dopo il convegno dalle 9,15, la consegna nell'aula magna della Facoltà di Economia, a chiusura dei lavori sul tema «Scuola, università e lavoro, la disoccupazione giovanile è una fatalità?». L'associazione «Piazzano» ha deciso di oltrepassare l'area scientifica per dedicare spazio a uno dei temi più attuali, confrontando esperienze di esponenti del mondo economico e universitario: con Eliana Baici, preside della Facoltà di Economia, ci saranno Carlo Fratta Pasini

DUE INVITI

Venerdì dalle diciotto
concerto e sabato
convegno dalle 9,15

(presidente del Banco Popolare), Enrico Giovannini (presidente Istat), Raphael Muller (viceministro francese dell'educazione nazionale), Gilles Pecout (docente dell'Ecole normale supérieure di Parigi). La giornata sarà preceduta, venerdì con inizio alle 18, da un concerto nella sala della musica della Banca Popolare di Novara, con Graziano Salvoni e Gianluca Rovelli in «Suoni ritrovati sulla strada di un'epoca».